

## Il documento politico del Consiglio nazionale ANP

Il Consiglio nazionale dell'ANP, riunitosi in data 18 dicembre 2021, sottolinea che le scuole stanno garantendo il rispetto del diritto allo studio, nonostante debbano supplire alle carenze di altri attori, nell'interesse di tutti i cittadini.

Il senso di responsabilità, però, deve essere condiviso a ogni livello: anche al decisore politico spetta fare la sua parte.

Il Consiglio ritiene che le scelte del Governo e l'atteggiamento del Ministero non riconoscano adeguatamente al mondo della scuola quell'importanza e quella centralità presenti, per ora, solo nelle loro dichiarazioni. Ritiene, inoltre, che non sia nemmeno garantito quel rispetto che l'ingente e decisivo lavoro dei colleghi merita. Sono i dirigenti, insieme alle alte professionalità, quelli che stanno assicurando il servizio sul campo, decidendo, come sempre, anche nei frangenti più rischiosi con coraggio, dedizione, generosità e senso dello Stato.

I dirigenti delle scuole non sono abituati a scaricare obblighi propri su altri, magari mascherando tale fuga dalle responsabilità con atteggiamenti anacronisticamente paternalistici. Atteggiamenti che non ci appartengono e che invece, negli ultimi tempi, ritroviamo in un'amministrazione non sempre capace di formulare interpretazioni e orientamenti chiari e convincenti.

Chi dirige una scuola, ogni giorno, si fa garante del rispetto dei diritti e dell'assolvimento degli obblighi dei propri lavoratori assumendo posizioni nette e molte volte coraggiose.

Le misure contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2022 non valorizzano debitamente l'enorme impegno che il mondo della scuola ha fin qui profuso e sta approfondendo per il Paese.

La negoziazione del contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 non è ancora iniziata. Addirittura, non risulta formulato l'atto di indirizzo all'ARAN necessario a dare avvio alla contrattazione.

Tuttora insufficienti, del resto, sono le risorse economiche individuate per un rinnovo contrattuale che deve riconoscere ai dirigenti il prezioso apporto da loro fornito durante l'emergenza in atto e dare prosecuzione al percorso di armonizzazione tra la retribuzione



dei dirigenti delle scuole rispetto a quella degli altri dirigenti dell'area "istruzione e ricerca" iniziato con il CCNL 2016-2018.

Il Consiglio nazionale conferisce il più ampio mandato al Presidente nazionale di adottare tutte le iniziative di mobilitazione della categoria, qualora la legge di bilancio non contribuisse significativamente a ristabilire un rapporto equo tra condizioni di lavoro e retribuzione dei dirigenti delle scuole.

Roma, 18 dicembre 2021